

Cesena

Cronaca

Steward del Bufalini, nuova fumata nera

Nulla di fatto al tavolo di ieri sul ripristino delle paghe degli addetti agli accessi Cgil e Cisl: «Comportamento inaccettabile». Uil: «La parola dell'Asl rimane»

di **Simone Arminio**

Sembrava il giorno dei diritti per i circa 50 steward anti-Covid che presidiano il Bufalini e le altre postazioni sanitarie del Cesenate, in buona compagnia dei colleghi dislocati nel Forlivese, nel Ravennate e nel Riminese (circa duecento in tutto). Invece, ieri, alla fine la fumata è stata nera. Anzi, grigia, rivendica il segretario Uil Marcello Borghetti, perché «al di là dei particolari da definire, il passo avanti di aver spinto l'Asl a intervenire sul ripristino dei vecchi compensi ormai è un fatto, e non può essere cancellato». Il punto è solo tradurlo in busta paga.

Vediamo di capire. La vertenza è nata quando il personale a presidio degli accessi Asl è passato da Formula Servizi e dalla Cooperativa pulizie Ravenna alla nuova aggiudicataria dell'ap-

palto, la Gsa spa. Un cambio invisibile per gli utenti, che per i lavoratori si è tradotto in uno snellimento della paga oraria, da 7,06 euro a 4,70 circa.

Dopo settimane di trattative e proteste, nei giorni scorsi Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-tucs-Uil hanno ottenuto l'intervento del committente, l'Asl, che con il direttore generale Tiziano Carradori ha deciso di farsi carico dell'integrazione salariale volta a riportare le buste paga alla condizione originaria.

Non restava che definire i tecnicismi, ma all'incontro di ieri,

LA VICENDA

Nel cambio d'appalto i 50 lavoratori dei controlli anti-Covid hanno perso 2 euro l'ora in busta paga

«l'azienda - denunciano Filcams e Fisascat -, ha manifestato una volontà di abbassare le condizioni che avevamo contratto con l'Asl». Parole dure quelle di Gianluca Bagnolini di Fisascat e Ana Laura Cisneros di Filcams: «è l'ennesimo tentativo di speculare ai danni dei lavoratori impiegati in un servizio importante ed essenziale».

Ma «l'obiettivo di migliorare i trattamenti di tutto il personale, diretto ed in somministrazione - chiarisce la segretaria della Cgil cesenate, Silla Bucci - resta invariato e prosegue con la massima determinazione, forte anche della sinergia con il segretario generale della Cgil Emilia Romagna, Luigi Giove, che è già intervenuto con la giunta Bonaccini, per recuperare il caso specifico ed evitare il riproporsi di simili iniquità in altre procedure». A portare il caso a Bologna era stato anche il segretario re-



Un'addetta al controllo della temperatura al Bufalini (foto di Repertorio, Ravaglia)

gionale della Uil, Giuliano Zignani, ed è a lui che fa riferimento il segretario cittadino Borghetti, quando ricorda che «l'azione legale che avevamo messo in conto in caso di mancata soluzione della vicenda, resta in campo qualora la trattativa si impanta-

nasse». Borghetti in ogni caso è fiducioso: «Continuiamo a valutare positivamente l'intervento dell'Asl, una vittoria 'politica' utile anche a fare scuola in futuro». Palla al centro, ora: un nuovo appuntamento fissato per martedì prossimo.